

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco - Presidente - passa a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno e riferisce che con deliberazione CIPE del 22 marzo 2006 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 190 del 17/08/2006 sono stati assegnati a questo Comune ulteriori fondi, pari a Euro 700.000,00, per la prosecuzione degli interventi relativi alla ricostruzione dei fabbricati danneggiati dagli eventi sismici del novembre 1980, del febbraio 1981 e del marzo 1982. Il Consiglio Comunale e, pertanto, chiamato ai sensi dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 32/92 ed ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 20 del 2003, a fissare i criteri e ad approvare il piano di impiego delle risorse assegnate. La maggioranza propone il seguente piano di riparto, tenendo conto anche dei propri criteri già fissati con le deliberazioni consiliari precedenti: a) € 632.000,00 per edilizia privata legge 32/92 e 677/96, giusta graduatoria approvata dalla delibera della Giunta comunale n. 109 del 28/03/2002, con i criteri già stabiliti con precedente deliberazione del Consiglio Comunale; b) € 40.000,00 per ineludibili pagamenti inerenti il completamento del fabbricato di proprietà Pirofalo Carmine, oggetto di appalto pubblico e da assegnarsi con provvedimento dell'Ufficio Tecnico non appena presentato il progetto da parte del signor Pirofalo; c) € 28.000,00 per spese di gestione, spese legali, ecc.;

Interviene il consigliere Conforti il quale afferma che i fondi erogati non sono tanti né sufficienti per soddisfare le esigenze dei cittadini che ancora oggi persistono. Non si condivide la ripartizione dei fondi proposta anche se si auspica che i quarantamila euro destinati al fabbricato Pirofalo possono risolvere il problema.

Interviene il consigliere Pignata il quale non comprende i motivi che determino il gruppo di minoranza all'astensione al voto considerato che i fondi, secondo la ripartizione proposta, sono tutti destinati al finanziamento ai privati oltre che al completamento del fabbricato Pirofalo. Aggiunge che, in seguito al sisma che ha colpito la Regione Umbria, sono stati inseriti dalla legge n. 12/88 fra i destinatari della ricostruzione anche i coltivatori diretti che, invece, erano stati esclusi dalla legge n. 32/92. Questo Governo ha accolto la proposta dei Sindaci di destinare ulteriori fondi per il completamento della ricostruzione al fine di poter arrivare anche al finanziamento della lettera "c" della l. 32/92 oltre all'inserimento delle pregresse graduatorie. Solo così potremo finalmente considerare chiusa la lunga fase della ricostruzione post-sisma.

Al termine il Sindaco chiede al Consiglio di votare la proposta della maggioranza.

All'unanimità dei voti, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

Sono fissati i criteri per l'applicazione di quanto disposto dalla legge 23/01/1992, n. 32, art. 3 comma 5 ed art. 3 della legge regionale n. 20 del 2003, tenendo conto anche dei propri criteri già fissati con le deliberazioni consiliari precedenti, in particolare una quota pari al 25 % del contributo massimo per le opere strutturali e condominiali degli edifici, il contributo di partenza riferito all'anno di emissione del buono contributo, se emanato dal Ministero, fatto salvo l'aggiornamento previsto dalla legge, nel seguente modo: a) € 632.000,00 per edilizia privata legge 32/92 e 677/96, giusta graduatoria approvata dalla delibera della Giunta comunale n. 109 del 28/03/2002, con i criteri già stabiliti con precedente deliberazione del Consiglio Comunale; b) € 40.000,00 per ineludibili pagamenti inerenti il completamento del fabbricato di proprietà Pirofalo Carmine, oggetto di appalto pubblico e da assegnarsi con provvedimento dell'Ufficio Tecnico non appena presentato il progetto da parte del signor Pirofalo; c) € 28.000,00 per spese di gestione, spese legali, ecc.;

Allegare la scheda riepilogativa del piano d'impiego dei fondi da inviare, per conoscenza ai sensi del comma 4, dell'art. 3, della L.R. n. 20 del 2003, al Ministero delle infrastrutture ed alla Regione Campania;

Dichiarare, con separata e unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile;

Dare atto che il presente atto deliberativo è da considerarsi atto di indirizzo ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;